



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

Asse 4 - LEADER - Attuazione Strategia di Sviluppo Locale

Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005



Mis. 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Azione 1 Cooperazione interterritoriale

Progetto: Turismo rurale tra i grandi fiumi

Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati dai grandi fiumi

TUR RIVERS

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n.33 del 20/03/2013
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader		
05 - GAL Polesine Delta del Po		
PERCORSI RURALI NELLE TERRE DEI GRANDI FIUMI Sviluppo degli itinerari connessi ai percorsi di mobilità lenta seguendo la storia e la tradizione dei fiumi		
Tema centrale		Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra i grandi fiumi
Linea strategica	1	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. Obiettivo specifico 3.1 del PSR)
	2	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. Obiettivo specifico 3.2 del PSR)
	14	Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	1	Itinerari e certificazione

*Con parere di conformità e sulla base delle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 235559 del 04/06/2013

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

L'attivazione della presente misura/azione, trova inquadramento nell'ambito della misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" - azione 1 "Cooperazione interterritoriale" del PSL 2007-2013 e nello specifico del progetto "*Turismo Rurale tra i grandi fiumi - Promozione del turismo rurale nei territori di pianura attraversati dai grandi fiumi*" (acronimo "**TUR RIVERS**"). Detto progetto nasce dall'esigenza di mettere in connessione i territori rurali di pianura, vista la forte identità culturale che li accomuna, e la morfologia caratterizzata dalla presenza dei grandi fiumi d'Italia, come il Po, l'Adige e della Brenta.

Fra gli scopi principali di progetto vi è la catalizzazione dei flussi turistici dalle grandi città come Venezia, Padova, Mantova, Ferrara, Ravenna, Rimini, a favore della visitazione dei territori rurali che gli stessi flussi intercettano, con la messa in rete e/o il collegamento delle attività rurali e turistiche degli operatori economici e rurali locali (agriturismo, fattorie didattiche, punti vendita, ecc.) e la valorizzazione del sistema della mobilità lenta riferita alle vie d'acqua e in generale agli antichi sistemi viari a forte valenza storico-culturale (via Romea, via Annia).

Il progetto pertanto si inserisce in perfetta coerenza nell'ambito della strategia di promozione e di valorizzazione dei percorsi e itinerari di "eccellenza" delle "terre dei grandi fiumi" nell'ambito dell'attuale Programmazione Asse 4 Leader 2007-2013, tramite un attivo coinvolgimento degli operatori territoriali, e con l'intento di creare dei circuiti della ricettività rivolti a soddisfare le esigenze dei gruppi di utenza target (gruppi di escursionisti che visita il territorio senza effettuare pernottamenti, gruppi di interesse come giovani attratti dal territorio e dalla natura, associazioni e gruppi sportivi interessati a sviluppare degli eventi lungo gli itinerari, etc.).

1.2. Obiettivi

Obiettivo fondamentale della Misura è quello di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nelle aree rurali.

Il GAL Delta Po intende promuovere il turismo rurale nel proprio territorio attraverso il miglioramento e il potenziamento di percorsi e/o itinerari secondo un approccio integrato e coordinato rispetto a quanto già realizzato o in corso di programmazione ed in collegamento con gli obiettivi del TUR RIVERS. Si intende così proporre al turista una forma di accesso ai luoghi di interesse qualificata e attrezzata e in grado di trasmettere i valori e l'identità culturale del territorio.

In particolare gli interventi saranno volti a qualificare i percorsi/itinerari del territorio del GAL, attraverso la qualificazione delle aree di sosta e la sistemazione del percorso della Sinistra Po, che si collega ai percorsi che saranno valorizzati con il progetto TUR RIVERS, coinvolgendo 3 enti locali: i Comuni di Castelmasa, Stienta e Trecenta.

Gli interventi si inquadrano inoltre nell'ambito del sistema degli itinerari/percorsi già descritti nel PSL ed in particolare con gli itinerari di mobilità lenta descritti nello studio/ricerca realizzato dal GAL in collaborazione con lo Luav nell'ambito dell'Azione 323a/1 con particolare riferimento agli allegati cartografici di seguito riportati e consultabili nel sito del GAL (<http://www.galdeltapo.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html>):

- Cap. 7. Carte di analisi della vocazionalità del territorio: Tavola 29 "La connettività del territorio rispetto agli itinerari di mobilità lenta";
- Cap. 9. Schede percorsi della mobilità lenta.

I tre principali percorsi, Destra Adige, Sinistra Po e Canal Bianco, si collegano con i principali itinerari/percorsi dei GAL partner del progetto TUR RIVERS.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'intervento interesserà il territorio di competenza del GAL Delta Po, con specifico riferimento ai comuni indicati al paragrafo 2.1.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

L'intervento a regia GAL sarà realizzato, come soggetti attuatori da:

- Comune di Castelmassa, Piazza Vittorio Veneto,1 - 45035 Castelmassa (Rovigo) - P.IVA 00192730299
- Comune di Stienta, Piazza S. Stefano 1 - 45039 Stienta (Rovigo) - P. IVA 00213550296
- Comune di Trecenta, Piazza G.Marconi, 1 - 45027 Trecenta (Rovigo) – P.IVA 00205230295

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

- Qualificazione di percorsi e itinerari
- Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.
2	<p>Gli interventi devono essere previsti sulla base di apposita relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato e allegata alla domanda, completa almeno dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. individuazione e descrizione del percorso o itinerario interessato, anche in funzione della sua classificazione (percorso principale/percorso di collegamento), e relative valutazioni del contesto di riferimento (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, altri percorsi/itinerari presenti e/o collegati, attività e prodotti significativi...); b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale; c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarità e demarcazione stabilite dalla Misura; d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale; e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL; f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati; g. crono-programma delle attività/operazioni; h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento; i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni); j. programma di spesa.

3	<p>Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito.</p> <p><u>Percorso</u>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate, in funzione dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima.</p> <p>E' considerato "<u>principale</u>" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse a valenza regionale, o almeno di dimensione provinciale, sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19.5.2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.</p> <p>Sono considerati invece "<u>percorsi di collegamento</u>" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.</p> <p><u>Itinerario</u>: coincide con un circuito o tragitto opportunamente individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, di dimensione almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.</p>
4	<p>L'intervento relativo alla "<u>progettazione e realizzazione di nuovi percorsi</u>" è ammissibile esclusivamente per l'esecuzione di percorsi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali, che possono essere attivati solo nell'ambito degli interventi POR-FESR. Non sono ammessi, comunque, interventi di dimensione intracomunale, fatto salvo il riconoscimento del carattere "sovra comunale" nei confronti di progetti attivati mediante la formula a regia e, comunque, sulla base di specifico accordo tra enti locali in grado di assicurare una dimensione complessiva sovracomunale.</p> <p>Non sono ammessi, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi limitati e parziali che non siano finalizzati ad assicurare almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente. - interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane. La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa apposita verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.
5	<p>La <u>progettazione e realizzazione di itinerari</u> rispondenti alle caratteristiche definite al punto 4, di dimensione almeno intercomunale, è in generale ammissibile; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale, fatto salvo il riconoscimento del carattere "sovra comunale" nei confronti di progetti attivati mediante la formula a regia o sulla base di specifico accordo tra enti locali in grado di assicurare una dimensione complessiva sovracomunale.</p> <p>Gli interventi riguardano comunque beni/superfici ricadenti lungo il profilo del percorso o direttamente adiacenti.</p>
6	<p>Gli <u>interventi di qualificazione</u> possono riguardare sia percorsi che gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, rispetto al relativo accesso e alla fruizione da parte di cittadini e turisti.</p> <p>Gli interventi riguardano comunque beni/superfici ricadenti lungo il profilo dell'itinerario o direttamente adiacenti.</p>
7	<p>Gli interventi devono risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL, quali, ad esempio, gli itinerari e percorsi afferenti alla Rete Escursionistica Veneta (REV) approvata con DGR n.1402 del 19/02/2009, e altre iniziative a valenza provinciale (<i>Greenways Rovigo</i>) e locale così come specificate nella Scheda Progetto (paragrafo 1).</p>

8	<p>Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.</p> <p>Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.</p> <p>Nel caso di accordo con altri enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.</p> <p>Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su mappali di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a "dotazioni finalizzate alla qualificazione dell'itinerario/percorso", quali ad esempio la tabellazione e la segnaletica.</p>
9	<p>Gli interventi previsti nell'ambito di un progetto di dimensione sovracomunale realizzato da un ente locale capofila sono attivabili sulla base di apposito accordo espresso e stipulato nelle forme previste dalla legge, che contiene almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità e condizioni operative, gestionali e finanziarie - durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati - esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al soggetto delegato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. <p>L'accordo sottoscritto da tutti gli interessati deve essere allegata alla domanda di aiuto.</p> <p>L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.</p>

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni.
2	Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , " del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
4	Adeguamento alle disposizioni regionali e alle correlate indicazioni operative relative alla Rete Escursionistica Regionale e ai percorsi sotto ordinati previste dalla DGR n. 179 del 7.2.2012, Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale di segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto, per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica cicloturistica.

5	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non può derivare da sponsorizzazioni.
---	---

I Comuni di Castelmassa, Stienta e Trecenta, soggetti attuatori dell'intervento a regia, nella preparazione e successiva realizzazione del progetto, dovranno considerare che l'iniziativa si inserisce nell'ambito di un progetto di cooperazione interterritoriale e che quindi ogni attività descritta dovrà essere preventivamente concordata dal Comitato di Coordinamento del progetto, previsto dall'art. 9 dell'Accordo di Cooperazione.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso
2 – Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo totale di spesa

L'importo totale di contributo pubblico a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a euro 210.800,00:

Beneficiario	C.F. o P.I.	Contributo pubblico
Comune di Castelmassa	P. IVA 00192730299	60.800,00
Comune di Stienta	P. IVA 00213550296	110.000,00
Comune di Trecenta	P. IVA 00205230295	40.000,00
Totale		210.800,00

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti dalla presente azione si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento *Indirizzi Procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Il limite massimo di spesa ammissibile per domanda è il seguente:

Beneficiario	Spesa massima ammissibile (in euro)
Comune di Castelmassa	60.800,00
Comune di Stienta	110.000,00
Comune di Trecenta	40.000,00
Totale	210.800,00

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Rovigo, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della

presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Rovigo, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato.
3	Copia del titolo attestante la proprietà/possesso del bene/superficie oggetto di intervento, per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , ” del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
4	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento (<i>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento</i>).
5	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale e il proprietario privato dell'area/mappale interessato dall'intervento (<i>per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dalla presente Scheda Intervento</i>), completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del rapporto, in funzione anche del vincolo di destinazione e degli ulteriori obblighi di funzionalità e fruibilità dell'intervento previsti dalla scheda intervento (Impegni e prescrizioni).
6	Relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa di tutti gli elementi stabiliti dalla scheda intervento.
7	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
8	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
9	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (<i>Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni</i>), unitamente agli atti progettuali.
10	Permesso di costruire, <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
11	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
12	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.
13	Nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91 (<u>esclusivamente per interventi che ricadono in area parco, quando il nulla osta non sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto</u>).

I documenti indicati ai numeri 1-13 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e mettere a disposizione del beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (<i>secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda</i>)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Relazione tecnica finale
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda di intervento del progetto a regia GAL, viene pubblicata presso:

- gli uffici del GAL;
- il sito Internet all'indirizzo www.galdeltapo.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per ogni informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Delta Po siti in Via T. Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425 - 460322 - Fax 0425 - 460356, e-mail: deltapo@galdeltapo.it; PEC: galdeltapo@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Principali riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (*Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale*)
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari

Al PSR e al Documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal bando.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>